Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 252

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Martedì 13 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

COMANDO GENERALE
del 4° Corpo dell'Esercito Italiano.

NOTIFICAZIONE.

1.

Nel capoluogo d'ogni provincia vi sarà un comandante militare investito dei necessari poteri per la tutela dell'ordine pubblico.

I servizi di pubblica sicurezza, dei telegrafi e poste sono sotto la sua dipendenza.

2.

Le casse erariali provinciali e comunali non avran alcun carico di spesa per viveri e trasporti di truppe.

Tutte le somministrazioni saran pagate dal Comando militare e dalle truppe con moneta avente corso e valore nelle provincie romane e nel resto d'Italia.

12 settembre 1870.

Il Comandante Generale del Corpo d'Esercito
CADORNA.

Il Num. MMCCCCXIV *(parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli statuti della Società di credito anonima, per azioni nominative, sotto il titolo di *Cassa di sconto di Firenze*, approvati con Reale decreto del 17 marzo 1867;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, in data 23 dicembre 1869, e i documenti annessivi;

Vista l'istanza della Società in data 7 luglio 1870;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società anonima per azioni nominative, sedente in Firenze sotto il titolo di *Cassa di sconto di Firenze*, ai termini della deliberazione sociale in data 23 dicembre 1869, è autorizzata ad aumentare il suo capitale, portandolo da lire 500 mila alle lire 625 mila, mediante emissione di numero 250 nuove azioni da lire 500 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.
CASTAGNOLA.

Il N. MMCCCCXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 6 aprile 1870, con cui fu eretto a corpo morale l'Istituto per l'istruzione popolare maschile, fondato in Firenze dal principe Anatolio Demidoff;

Visto il § 6° dell'atto pubblico 26 novembre 1869, citato nel detto decreto e così concepito: « Il principe Demidoff si riserva, sua vita durante, l'amministrazione dell'Istituto, la quale sarà diretta o da lui personalmente, o per mezzo d'un suo rappresentante. Dopo la sua morte, i diritti del fondatore passeranno al Sovrano »;

Considerando che la morte del generoso fondatore sventuratamente già successe;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È nominata una Commissione amministrativa dell'Istituto Demidoff in Firenze.

Dovrà comporsi del sindaco di Firenze che la presiederà, d'un membro scelto dalla Deputazione provinciale di Firenze, entro o fuori del proprio seno, e d'un terzo membro nominato dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica.

Questi due ultimi commissari rimarranno in carica cinque anni, e potranno essere rieletti.

Art. 2 La Commissione formerà tosto, e presenterà all'approvazione del Nostro Ministro della Istruzione Pubblica, un regolamento dell'Istituto, sia per quanto riguarda la sua amministrazione e gestione economica, sia per quanto attiensi alla disciplina interna e all'ordine degli studi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.
C. CORRENTI.

Nel R. D., n. 5819, che compone l'ufficio speciale per la sorveglianza, ecc. della Società delle ferrovie romane, decreto che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente, occorre la seguente rettificazione:

Il totale della spesa per il personale porta la cifra di lire 18,000 e non quella di lire 13,000 come fu erroneamente stampato.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 4 agosto 1870:

Montemorli Giovanni, luogotenente nel 55° regg. fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto corrente;

Castiglioni nob. Pompeo, luogotenente nel 55° regg. fanteria, id. id. id.;

Cavalieri Filippo, sottotenente nell'arma di fanteria (66° regg.) in aspettativa per riduzione di corpo a Bologna, id. id. id.;

Santangelo Francesco, sottotenente nell'arma di fanteria (1° regg. granatieri) in aspettativa per riduzione di corpo a Siracusa, id. id. id;

Costa Giovanni, luogotenente nell'11° regg. fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 corrente mese;

Carosio Michelangelo, luogotenente nel 33° fanteria, id. id.;

Manini Giovanni, luogotenente nell'arma di fanteria (57° regg.) in aspettativa per riduzione di corpo a Milano, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Camoccini Ercole, luogotenente nell'arma di fanteria (4° regg) in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, id. id. id.;

Montarfano Francesco, sottotenente nell'arma di fanteria (37° regg.) in aspettativa per riduzione di corpo a Milano, id. id. id;

Corbetta Achille Giovanni, sottotenente nell'arma di fanteria (72° regg) in aspettativa per riduzione di corpo a Milano, id. id. id.;

Marangoni Giulio, sottotenente nell'arma di fanteria (31° reggimento) in aspettativa per riduzione di corpo a Firenze, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Ottolenghi Giuseppe, sottotenente nell'arma di fanteria (63° reggimento) in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, id. id. id.

I sottodescritti luogotenenti nell'arma di fanteria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa 1° e 2° turno colla paga stabilita dal Regio decreto 15 marzo 1860, a far tempo dal 16 agosto corrente, e sono destinati nei reggimenti per ciascuno in appresso descritti:

Vargiu Antonio, già nel 7° reggimento fanteria a Lanusei, Cagliari, destinato al 29° reggimento fanteria;

Molfino Gaetano, già nel 10° reggimento fanteria a Genova, id. 10° id;

Albertini Agostino, già nel 10° reggimento fanteria a Brescia, id. 10° id.;

Rossi Ferdinando, già nel 60° reggimento fanteria a Padova, id. 60° id.;

Becherucci Cesare, già nel 36° reggimento fanteria a Genova, id 36° id.;

Tagnazzi Pietro, già nel 4° reggimento granatieri a Siena, id. 8° reggimento granatieri;

Bignami Attilio già nel 1° reggimento granatieri a Milano, id. 46° reggimento fanteria;

Zoppis Zenofonte, già nel 59° reggimento fanteria a Milano, id 2° id.;

Fattorelli Giuseppe, già nel 6° reggimento granatieri a Verona, id. 6° reggimento granatieri;

Concialini Antonio, già nel 50° reggimento fanteria a Siena, id. 64° reggimento fanteria;

Muda Dionisio, già nel 22° reggimento fanteria ad Alessandria, id. 22° id;

Umana Giulio, già nel 12° reggimento fanteria a Milano, id. 12° id.;

Caccavajo Giovanni, già nel 7° fanteria a Torino, id. 24° id;

De Giacomi Paolo, già nel 6° regg. granatieri a Modena, id. 6° regg. granat.;

Zesi Antonio, già nel 62° regg. fanteria a Milano, id. 49° regg. fant.;

Zavieri Ferdinando, già nel 66° regg fant. a Reggio Emilia, id. 64° id.;

Zavattini Alessandro, già nell'8° regg granat. a Cremona, id. 1° id;

Callegari Giorgio, già nel 9° regg. fant. a Padova, id. 24° id;

Villabianca march. Nicolò, già nel 1° regg. bersagl. a Palermo, id. 1° regg bersagl.;

Cradara Cesare, già nel 30° regg. fant a Padova, id. 35° regg. fant;

Puglia Fausto, già nel 43° regg fant. a Brescia, id 35° id.;

Tanini Pericle, già nel 32° regg. fant. a Potenza, id. 32° id;

Spinola march. Enrico, già nel 28° regg. fant. a Genova, id. 28° id.;

Belluzzi Giuseppe, già nel 59° regg. fant. in Asti, id. 36° id.;

Borgazzi nob. Francesco, già nel 2° regg. granatieri Varese Como, id. 42° id;

Brentani Bernardo, già nel 3° regg. fant. a Como, id. 3° id.;

Nessi Antonio, già nell'11° regg. fant. a Como, id. 11° id.;

Piotti Domenico, già nel 1° regg. granat. a Brescia, id. 64° id;

Francia Giuseppe, già nell'8° regg. fant. a Vercelli, id. 8° regg. granat;

Troili Rinaldo, già nel 38° regg. fant. a Bologna, id. 64° regg. fant.;

Bianchi Antonio, già nel 23° regg. fant. a Como, id. 11° id.;

Sampieri Francesco, già nel 39° regg. fanteria a Rovigo, id. al 39° id.;

Salvioni Cornelio, già nel 62° regg. fanteria a Como, id. al 26° id.;

Tranfo Antonio, già nel 4° regg. granatieri a Reggio Calabria, id al 13° id.;

Prunas nob. Gaetano, già nel 66° regg. fanteria a Padova, id. al 66° id.;

Mari Girolamo, già nel 51° regg. fanteria a Bologna, id. al 26° id.;

Mazzari Leonida, già nel 20° regg fanteria a Castel Bolognese, id. al 20° id;

Serpieri Leonida, già nel 20° regg. fanteria a Rimini, id. al 19° id.;

Zasso Giuseppe, già nel 3° regg. bersaglieri a Belluno, id. al 3° regg bersaglieri;

De Santis Enrico, già nel 18° regg. fanteria ad Aversa (Caserta), id. al 28° regg. fanteria;

Miranda Raffaelo, già nel 47° regg. fant. a Caserta, id. al 47° id.;

Galvagno Cesare, già nel 57° regg. fanteria a Cuneo, id. al 4° id.;

Cervelli Antonio, già nel 63° regg. fanteria a Napoli, id. al 27° id;

Bassetti Clemente, già nel 56° regg. fanteria a Novara, id. al 72° id.;

Gatta Luigi, già nel 31° regg. fanteria a Genova, id. al 31° id.;

Oldano Antonio, già nel 60° regg. fanteria in Asti, id. al 60° id;

Pillet Giulio, già nel 54° regg. fanteria a Torino, id. al 54° id.;

Frontero Francesco, già nel 65° regg. fanteria a Porto Maurizio, id. al 65° id.;

Beltramelli Francesco, già nel 6° regg. fanteria a Forlì, id. al 29° id.;

Mussio Alessandro, già nel 40° regg fant. in Alessandria, id. 40° id.;

Sponzilli Giovanni, già nel 3° regg. granat. a Napoli, id. 39° id.;

Robotti Bruno, già nel 4° regg. granat. Alessandria, id. 26° id.;

Corte Don Emanuele, già nel 23° regg. fant. a Cagliari, id. 24° id;

Simoncini Eugenio, già nel 2° regg. bersagl. Novara, id. 2° regg. bersagl.;

Vottero Lorenzo, già nel 4° regg. bersagl. a Cuneo, id. 4° id.;

De Maria Giuseppe, già nel 1° regg. granat. Palermo, id. 29° regg. fant.;

Montino Giuseppe, già nel 55° regg. fanteria Torino, id. 55° id.;

Malizia Bartolomeo, già nel 57° regg. fant. a Brescia, id. 33° id.;

Malaguzzi conte Carlo, già nel 37° regg. fant. a Venezia, id. 55° id.;

Gagliardi Vincenzo, già nel 41° regg. fant. a Napoli, id. 41° id.;

Poggi Giuseppe, già nel 63° regg. fant. a Cuneo, id. 2° id;

Piredda Luigi, già nel 60° regg. fant. a Napoli, id. 70° id.;

Locci Antioco, già nel 66° regg. fant. a Termini, id. 66° id.;

Pasquero Michele, già nel 64° regg. fant. a Genova, id. 64° id.;

Cavanna Paolo, già nel 36° regg. fant. Alessandria, id. 36° id;

Biliotti Carlo, già nel 35° regg. fant. a Firenze, id. 35° id.

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina di un medico visitatore di 6ª categoria presso l'uffizio sanitario di Terni coll'annuo assegno di lire 400, per un triennio, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del Regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, a tutto il 15 ottobre 1870 la loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del Regolamento summentovato, di cui i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, addì 10 settembre 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Si fa noto che la corrispondenza telegrafica privata è altresì sospesa coi seguenti dipartimenti francesi:

Aisne, Aube, Ardennes, Côte-d'Or, Haute-Saône, Seine-et-Marne, Yonne

Firenze, 12 settembre 1870.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di pianoforte vacante nel R. Conservatorio di musica di Milano, ed a cui va annesso l'annuo stipendio di lire duemila.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 del prossimo venturo ottobre, le loro domande corredate da documenti che provino l'età, gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, ed in generale il loro valore artistico e l'attitudine all'insegnamento cui debbono attendere.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

Firenze, 9 settembre 1870.

Per il Direttore della 2ª Divisione
E. MASI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
DIREZIONE DI STATISTICA.
Climatologia italica. — Mese di luglio 1870.

ITALIA	Media	Minima assoluta: Indicazione	Minima assoluta: Giorno e luogo	Massima assoluta: Indicazione	Massima assoluta: Giorno e luogo	Differenza delle estreme
Pressione atmosferica a 0° ed al mare.						
Settentrionale	m. 759 84	m. 752 78	il 13 a Chioggia	m. 767.17	il 5 a Mantova	m. 14.39
Centrale	60.36	54 20	il 2 ad Ancona	67 92	il 5 a Bologna	13.72
Meridionale	59.73	54 88	il 18 a Benevento	65.78	il 6 a Velletri	10.90
Temperatura in gradi centesimali.						
Settentrionale	24°. 39	11°. 1	il 1° Sacra S. Michele	36°. 6	il 9 a Mantova	25°. 5
Centrale	24. 87	10. 0	il 3 a Camerino	39. 5	l' 11 a Bologna	29. 5
Meridionale	26. 06	18. 5	il 19 a Girgenti	35. 8	il 1° a Catania	17. 3
Acqua caduta in millimetri.						
Settentrionale	m. 58. 7	m. 7. 6	a Genova	m. 156. 4	a Pinerolo	m. 148. 8
Centrale	24. 1	2. 1	a Jesi	56 0	a Bologna	53. 9
Meridionale	24. 7	4. 0	a Locorotondo	56 4	a Palermo	52. 4

TUTTA ITALIA	Temperatura		Pressione	
	media	25°.11	media	m. 759. 98
	massima	39. 05	massima	67. 92
	minima	10. 00	minima	52. 78

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Avviso di concorso a posti gratuiti per perfezionamento di studi all'interno.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno che sono aperti concorsi per otto assegni per studi di perfezionamento all'interno; i quali studi si compiranno presso le Università e gl'Istituti superiori.

Di questi assegni, due sono destinati agli studi di giurisprudenza; due a quelli di medicina e chirurgia; due alle scienze fisiche, matematiche e naturali; due alle discipline filosofiche e letterarie.

Le norme che all'uopo si prescrivono, in conformità dei regolamenti in vigore, sono le seguenti:

1° I concorrenti dovranno aver riportata la laurea da non più di 4 anni;

2° Gli assegni sono conferiti per concorso davanti ad apposita Commissione;

3° Il Consiglio superiore di pubblica istruzione nomina le Commissioni;

4° Il concorso avrà luogo mediante memorie originali, che i candidati dovranno presentare al Ministero di pubblica istruzione insieme alle loro domande;

5° La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti.

Gli assegni sono di lire mille duecento per ciascuno e per la durata di un anno.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 25 settembre prossimo venturo; e nella domanda dovrà essere determinata la speciale materia alla quale i concorrenti intendono di dedicarsi nei rami di studio sopraindicati.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.
Avviso.

Stante l'interruzione delle comunicazioni fra l'Italia media e la meridionale per la via di Roma, le corrispondenze sono spedite esclusivamente per la via di Foggia nel modo qui indicato:

1° Partenza da Firenze alle 10 40 antimeridiane.
Arrivo a Napoli alle 11 45 ant. dell'indomani.
2° Partenza da Firenze alle 10 40 pomeridiane.
Arrivo a Napoli alle 9 2 antim. del dopodomani.

Le comunicazioni poi con Roma e con le città circostanti trovansi in questo momento sospese.

L'Amministrazione delle Poste adotterà le misure opportune per attuare lo scambio delle relative corrispondenze appena sarà possibile.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle sotto indicate rendite, iscritte al consolidato 5 0/0 sui registri della direzione del Debito pubblico di Torino, e cioè:

N° d'iscrizione	Rendita	N° d'iscrizione	Rendita
15002	L. 100	65438	L. 100
15003	» 135	80249	» 50
15001	» 220	105642	» 85
15050	» 45	105644	» 20
15051	» 40	108621	» 85
29052	» 60	109217	» 65
59501	» 10	121610	» 150
15001	» 50	15018	» 75

tutte a favore di Vanotti damigella Maria fu Luigi, domiciliata in Torino, minore, sotto la tutela dell'avvocato Giacinto Ottino, allegandosi la identità della persona della titolare con quella di Vanotti damigella Marianna del fu Luigi, ecc.

Si diffida perciò chiunque possa aver interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 27 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Terza pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n. 125385, di lire 215 a favore di Piccarini Raffaella fu Agostino, moglie di Salvatore Pirozzi, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Piccarini Rachele, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 17 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La somma raccolta dal R. console al Cairo a favore delle povere famiglie danneggiate dall'incendio di Pera in Costantinopoli, di cui abbiamo dato notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente, è stata trasmessa al R. governo, e da questo alla sua destinazione.

Per lo stesso benefico scopo sono state anche trasmesse al Ministero della prefettura di Mantova lire 195, frutto di una sottoscrizione promossa dai giornali di quella città, alla quale concorse pure quella Giunta municipale.

— A deroga dell'avviso in data 9 andante, la Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia previene il pubblico che da ieri 12 corrente è stata ripresa l'accettazione delle merci a piccola velocità con destinazione per la Toscana.

Resta però tuttora vigente l'altro avviso in data 6 andante, con cui si annunciava che questa Società non può garantire il termine di resa sia delle merci che del bestiame.

— Leggesi nella *Lombardia* del 12:

In questi giorni ha avuto luogo una adunanza fra gl'interessati a far parte del Consorzio del canale di provenienza dal Ticino. Era presieduta dal conte Paolo Taverna. Oltre a duecento persone v'intervennero rappresentanti la piccola e la grande possidenza. Nell'adunanza stessa si nominò una Commissione coll'incarico di formulare lo statuto che regoli i rapporti dei soci fra loro e dei soci coi concessionari, la quale Commissione riuscì composta dei signori: conte Paolo Taverna, presidente; conte Aldo Annoni; cav ing. Augusto Vanotti, rappresentante il Municipio di Milano; avv. Vincenzo Rosa; cav. avv. Ambrogio Trezzi, rappresentante il Consorzio dell'Olona; ing. Giovanni De-Notaris, rappresentante il Consiglio ospitaliero di Milano; duca Raimondo Visconte Modrone; ing Gioachimo Tagliasacchi; e Giovanni Venini, consigliere provinciale.

— Il P. F. Denza direttore dell'Osservatorio di Moncalieri, insieme col P. G. Volante, professore di fisica nel liceo d'Aosta, e coi fratelli avv. C. Isaia e F. Isaia studente di matematica, nel mattino del 6 corrente ha raggiunto la vetta del Monviso. Questa ascensione era già stata tentata nei primi giorni di agosto, ma non era riuscita per causa della cattiva stagione — Molte misure ipsometriche furono prese nei punti più importanti del monte e sulla vetta stessa, intorno alle quali verrà pubblicata un'apposita relazione.

Dopo le prime ascensioni del Mathews (1861), del Tucket (1862) e del Sella (1863) nessun'altra era stata eseguita, con intendimento meramente scientifico

Alle 0 ore e 50 minuti antim. del giorno suddetto, sulla cima del Monviso il barometro indicava 481mm 8, il termometro asciutto 6° 1; la temperatura dell'aria si era di 2° sopra lo zero, e l'acqua bolliva a 87° 3. Soffiava una tramontana fortissima, ed il cielo era in parte velato da nuvole sottili.

Questi ragguagli sono tolti da una lettera dello stesso prof. Denza al *Conte Cavour* del 12.

— La *Gazzetta di Parma* di ieri descrive lungamente la festa celebratasi la scorsa domenica in quella città per inaugurare il primo Congresso artistico italiano e l'esposizione nazionale di belle arti.

In quell'occasione fu scoperta la statua di Antonio Allegri, opera del prof. Ferrarini.

Il Correggio è in piedi e sta osservando un proprio lavoro posto su una tavoletta appoggiata ad un ginocchio ripiegato tenendo la gamba su un piccolo masso. L'attitudine è naturale assai, l'espressione del volto spiega il concetto dello scultore: egli ha voluto rappresentare il Correggio quando fatto uno schizzo colla matita, che tiene fra le dita della destra

ripiegata in dietro di fianco all'orecchio, lo allontana per istudiarne l'effetto prima di tradurlo in uno di quei grandi dipinti che lo resero famoso. « Antonio Allegri da Correggio » sono le parole che si leggono sul piedestallo della statua.

— *Giornale del Genio civile* compilato nel Ministero dei lavori pubblici — È uscito il fascicolo del mese di agosto, corredato di due grandi tavole di disegno.

La parte *non officiale* tratta i seguenti argomenti:

1° Regolazione del Lago Maggiore e del suo emissario;

2° Ponti in ferro con palate a vito;

3° Locomotiva Thompson;

4° Il Bacino di carenaggio di Venezia;

5° Opere di miglioramento delle bocche del Danubio;

6° Cronaca delle opere pubbliche — Ferrovia Ligure — Ferrovia Bologna — Ponte Lagoscuro — Ponte sul Reno;

7° Atti della Società degl'ingegneri e degl'industriali di Torino e degl'ingegneri ed architetti di Milano.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Livorno.

Nel giorno due del corrente mese fu ricuperato nelle acque dell'Isola di Giannutri un canotto lungo metri 2 30 verniciato di celeste, e stimato del valore di circa lire 15

Epperò tutti coloro cui interessasse, potranno far valere i titoli di proprietà, a mente degli articoli 131 e 135 del Codice della marina mercantile presso di questa Capitaneria di porto.

Livorno, li 6 settembre 1870

Il Capitano di Porto
S. MASSARA.

PREMIO RIBERI
Programma

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore delle memorie redatte da ufiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente *Della vaccinazione e rivaccinazione.*

Sull'autorità degli uomini più competenti, non che in base a fatti numerosi accuratamente e senza prevenzione investigati, li concorrenti con una ragionata analisi critica delle contrarie opinioni attualmente dominanti, dovranno principalmente dimostrare se, allo stato attuale della scienza e dei risultati sperimentali, convenga, o non, abbandonare il metodo di vaccinazione più generalmente ora in uso, per abbracciare esclusivamente quello della vaccinazione animale.

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili.

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro: ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il pronome ed il luogo di residenza dell'autore.

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole: le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Consiglio è il 30 novembre 1871: quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie servirà di ricevuta ai loro autori.

10° Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarle per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: GOVONE.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno nella sessione ordinaria del 1870.

Provincia di Salerno.

Presidente, Luciani comm. Matteo.
Vicepresidente, Pisapia avv. Diego.
Segretario, Ambrosi dott. Francesco

Provincia di Sondrio.

Presidente, Merizzi cav. Gio Battista.
Vicepresidente, Carbonera cav. Azzo.
Segretario, Bonomi cav. Matteo.
Vicesegretario, Longoni avv. Antonio.

Provincia d'Ascoli.

Presidente, Scoccia cav. Cesare.
Vicepresidente, Salvati Francesco.
Segretario, Rojelli cav. Cesare.
Vicesegretario, Balestra Serafino.

DIARIO

La stampa parigina si congratula apertamente pel decreto di convocazione dei collegi elettorali onde vengano nominati i membri dell'assemblea costituente.

Il *Constitutionnel*, ad esempio, ne scrive: « Noi non possiamo che felicitare il governo provvisorio perchè egli si sia affrettato a mantenere l'impegno da lui assunto in faccia al paese lo stesso giorno nel quale cominciò la di lui dittatura di salute pubblica. Nello spazio di sei settimane il governo provvisorio avrà assicurata la difesa di Parigi e la manifestazione della sovrana volontà della nazione. Egli non poteva fare nè più presto, nè meglio. Non ci rimane che ad esprimere il voto che la riunione dell'assemblea costituente segua davvicino la data delle elezioni, e la lealtà ed il patriottismo del governo ci assicura che questo voto sarà esaudito. »

La *France*, dal canto suo, si esprime su questo argomento nei termini che seguono: « Domandando la prossima riunione di una assemblea costituente noi obbedivamo ad un sentimento di cui il governo non ha tardato a convincersi. La convocazione dei collegi elettorali avrebbe forse potuto desiderarsi fissata per un'epoca più vicina che non sia quella del 16 ottobre. Ma in ogni modo noi non possiamo a meno di rendere un compiuto omaggio alla lealtà del governo. Esso ha voluto pienamente giustificare il suo titolo di governo della difesa nazionale; non ha voluto che lo si potesse accusare di volere imporsi al paese e di non rappresentare la Francia nella lotta che essa sostiene. Una preoccupazione tanto onorevole da parte degli uomini che nelle attuali circostanze hanno assunta la responsabilità del potere dissiperà tutte le prevenzioni. Dalla risoluzione che ha adottato, il governo ricaverà tutta la forza che gli abbisogna per combattere, e tutta l'autorità indispensabile per trattare ove se ne presenti il caso. »

Le notizie della guerra che si leggono nei giornali parigini del 10 o non hanno che un interesse retrospettivo, o si riferiscono esclusivamente agli armamenti della capitale ed all'avanzarsi degli eserciti prussiani nella direzione di Parigi.

Il *Journal Officiel* pubblica, e tutti gli altri fogli riproducono, le comunicazioni che il ministro degli affari esteri di Francia ha ricevute dai rappresentanti della Svizzera e dell'Italia in seguito all'avvenuto cambiamento della forma di governo e le risposte colle quali il signor Giulio Favre ha preso atto delle comunicazioni medesime; ha espressa una profonda soddisfazione d'averle ricevute, e ne ha ringraziati i loro autori pregandoli a costituirsi interpreti presso i rispettivi Stati delle più calde simpatie del governo della difesa nazionale.

Scrivono da Bucharest alla *Gazzetta d'Augusta* che il governo rumeno è sulle traccie di una congiura di cui l'insurrezione di Plojesti non fu che una manifestazione prematura.

Ecco alcuni particolari della suddetta rivolta, secondo una corrispondenza dello stesso diario poc'anzi citato, in data di Bucharest, 25 agosto. I due deputati Candiano Popescu e Grigoresco, accompagnati da un luogotenente distinto, signor Comiano, s'impadronirono, nel giorno 20 agosto, a tre ore e mezzo del mattino, e alla testa di una numerosa banda armata di revolver, dell'officio telegrafico e della prefettura a Plojesti, dove non provarono alcuna resistenza per parte degli impiegati sorpresi all'improvviso. La banda catturò il funzionario, proclamò la decadenza del principe Carlo, l'istituzione d'una reggenza sotto la presidenza del generale Niccolò Golesco e la formazione di un nuovo ministero, del quale dovevano far parte i signori Giovanni Bratiano e Giovanni Ghica, Candiano Popesco si è nominato da sè prefetto di Prahova, della quale provincia è capoluogo la città di Plojesti. In breve tempo, la banda dei tumultuanti crebbe, assalì la caserma dei gendarmi che, sorpresi, lasciaronsi disarmare.

Fatti audaci, i tumultuanti tentarono di sorprendere la caserma delle truppe di linea; ma furono respinti. Frattanto Candiano diramava per telegrafo la notizia della decadenza del principe, destituiva pubblici funzionari e ne nominava dei nuovi.

Finalmente il prefetto Racota ristabilì immediatamente la tranquillità coll'aiuto della forza armata.

Il governo degli Stati Uniti d'America ha ordinato al suo rappresentante in Parigi di mettersi senza ritardo in rapporto ufficiale col governo provvisorio di Francia.

Dalle provincie romane ci pervengono le seguenti notizie:

Ieri mattina (12) Terracina fu abbandonata dalla compagnia di linea e dai gendarmi pontifici che vi stanziavano.

Nella provincia viterbese le truppe italiane sono accolte festevolmente dalla popolazione, che muove loro incontro con concenti musicali e manifestazioni entusiastiche. Bagnorea, Acquapendente, San Lorenzo seguono l'esempio degli altri comuni romani.

Diverse brigate di gendarmeria sono state disarmate, e i gendarmi furono lasciati liberi, avendo mostrato sentimenti di soddisfazione per la soluzione della questione romana.

Verso le tre pomeridiane, la 13ª divisione (Ferrero) ha occupato Viterbo, senza colpo ferire, facendo prigionieri 14 zuavi e 9 gendarmi. La guarnigione aveva sgomberato Viterbo circa le 2, dirigendosi verso Vetralla.

L'avanguardia del luogotenente generale Cadorna, giunta verso le 3 e mezzo pomeridiane di ieri dinanzi a Civita Castellana, fu ricevuta col fuoco dagli zuavi, che si erano rinchiusi nel castello che domina l'unico passaggio aperto alle truppe italiane, le quali furono costrette a rispondere con qualche colpo. Dopo un'ora i pontificii si arresero, e i prigionieri furono mandati a Spoleto.

Una Deputazione di Frosinone si presentò al luogotenente generale Angioletti per invitarlo ad occupare quella città abbandonata dalle truppe e dalle autorità papaline. Le popolazioni applaudono al Re e alle truppe.

Una pattuglia del 27° fanteria, divisione Angioletti, lungo la sua marcia verso Frosinone ha fatto ieri, senza combattere, quarantadue prigionieri, fra gendarmi, doganieri e squadriglieri.

Corneto fu occupata alle ore 9 1/2 da truppe della 2ª divisione (Bixio); ordine perfetto; nessun atto ostile; popolazione plaudente; alle 12 meridiane d'oggi la 9ª divisione (Angioletti) occupava Frosinone. Il 4° corpo d'esercito (Cadorna) lasciò oggi alle 12 Civita Castellana per marciare verso Roma.

Il Ministero della Guerra dovendo procedere ad acquisti di qualche rilevanza in panni, tele, buffetterie ed altri oggetti, ha invitato i produttori nostrani a presentargli le loro offerte, nella fiducia che sia per la prontezza delle consegne, sia per l'equità de'prezzi, l'industria nazionale risponderà ai bisogni dell'amministrazione militare, liberandola così dal dover ricorrere altrove per le provviste che abbisognano.

Le offerte debbono essere dirette al Ministero della Guerra, Direzione generale de'servizi amministrativi, e in esse vuole essere, per caduna specie di roba, indicato separatamente:

a) Quanta può esserne consegnata subito;

b) Quanta entro tutto il mese corrente;

c) Quanta per ogni 15 giorni successivi, fino a tutto dicembre venturo;

d) In quale magazzino l'offerente è disposto a fare la consegna fra quelli che esistono nelle città di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

I prezzi sui quali ciascuno può fare un equo ribasso sono quelli che vennero partecipati ai fabbricanti, e che appariscono nella nota generale depositata presso i magazzini pel materiale de'servizi amministrativi dell'esercito e presso gli uffici d'Intendenza militare.

Le offerte saranno attese ancora per qualche giorno, per poi venire esaminate da apposita Commissione, la quale pronuncierà in merito.

A coloro che bramassero concorrere a queste provviste si raccomanda pertanto di spedire prontamente le loro offerte, e alla stampa periodica di voler riprodurre il presente avviso, il quale mentre è una prova del desiderio del Governo di valersi della industria nazionale, tende a conservare al nostro mercato un elemento vantaggioso nelle non troppo felici condizioni che i tempi attuali hanno cagionato al commercio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Messina, 12.

Una nuova ed imponentissima dimostrazione percorre la città con banda musicale e bandiere. Si fermò innanzi al palazzo della prefettura acclamando al Re e al prefetto, il quale ringraziò la moltitudine. Le campane suonano a stormo. Preparasi una grande illuminazione. Entusiasmo straordinario.

Catania, 12.

La notizia dell'entrata delle RR. truppe nel territorio pontificio fu accolta entusiasticamente.

Una grande folla con bande musicali e bandiere percorre la città gridando *Viva l'Italia.* La città è imbandierata.

Parigi, 12.

Informazioni del Ministero dell'interno:

Sabato dalle ore 5 del mattino fino alle 9 della sera i Prussiani attaccarono Toul, ne tentarono l'assalto, ma furono respinti. Tutte le loro batterie furono smontate. Le loro perdite ascenderebbero a 10,000 uomini posti fuori di combattimento.

Verdun continua una vigorosa resistenza, ed ha già rifiutato due intimazioni di resa; e si difenderà fino all'ultimo.

A Montmédy fu respinto giovedì un nuovo attacco dei Prussiani.

I Prussiani attaccarono Meaux; hanno numerose forze a Crécy e si approssimano a Noisy.

Parigi, 12.

L'*Electeur Libre* dice che il governo non lascierà Parigi. Il ministro della giustizia soltanto è delegato per andare a Tours.

Parigi, 12.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	10	12
Rendita francese 3 %	54 75	54 —
Id. ital. 5 %	48 25	48 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	385 —	387 —
Obbligazioni	— —	213 —
Ferrovie romane	— —	— —
Obbligazioni	— —	105 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	— —	— —
Obbligazioni ferr. merid	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	— —	107 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	— —	— —

Vienna, 12

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 12

Consolidati inglesi	92 1/4	92 1/4

Berlino, 12.

(*Officiale*). — Un telegramma del re alla regina, in data di ieri, ore 9 pom., dice:

« La fortezza di Laon saltò ieri in aria, dopo che aveva capitolato ed era stata occupata dalle nostre truppe. Rimasero morti cinquanta soldati e trecento guardie mobili. Vi sono molti feriti, fra cui il granduca Guglielmo di Meklemburgo. Vi fu senza dubbio un tradimento. »

Parigi, 12.

Ieri i Prussiani hanno intimato alla città di Soissons di arrendersi. Il comandante rispose che la farebbe piuttosto saltare in aria. Gli abitanti approvarono la risposta del comandante. Alcuni ulani apparvero ieri nelle vicinanze di Soissons e vennero accolti a fucilate.

Washington, 12.

Un dispaccio di Bancroft, ministro americano a Berlino, relativo all'intervento, fu preso in considerazione venerdì nel Consiglio dei ministri. Il signor Bancroft ricevette istruzioni per continuare i negoziati in favore della pace.

Gli Stati Uniti, per evitare l'apparenza di volere intervenire negli affari europei, non possono agire di concerto colle altre nazioni; ma se i loro buoni uffici fossero richiesti dai belligeranti, li accorderebbero volentieri per ristabilire la pace fra nazioni amiche.

Roma, 12.

Il *Giornale di Roma* reca un sunto della lettera del Re d'Italia al Papa. Il giornale conclude dicendo: È superfluo qualsiasi commento su questo atto; come pure è inutile di dire che il Santo Padre si è dichiarato recisamente contrario a qualunque proposta.

Lecce, 12.

Per l'annunzio dell'entrata delle nostre truppe nello Stato Pontificio oggi fu fatta una grande dimostrazione. La città è imbandierata. La folla percorse la città facendo evviva al Re e a Roma capitale.

Palermo, 12.

Stasera ebbe luogo una imponente dimostrazione; la città fu illuminata e imbandierata; molti cittadini recaronsi presso il generale Medici per congratularsi dell'attitudine del Governo.

Parigi, 13.

Il *Giornale Ufficiale* reca un decreto il quale dichiara che la città di Toul ha bene meritato della patria.

Un altro decreto delega il signor Crémieux per rappresentare il governo a Tours.

Il signor di Malaret, ambasciatore a Firenze, è richiamato.

Il signor di Senard, antico ministro, è incaricato di una missione straordinaria presso il Re d'Italia.

Il governo decise che tutti i militari che trovansi al servizio di uno Stato estero debbano, senza eccezione, rientrare in Francia.

Il Portogallo ha riconosciuto la Repubblica francese.

Alcuni ulani sono arrivati ieri a mezzodì a Provins annunziando che oggi vi arriverebbero 20 mila uomini.

I Prussiani giunsero a Carlepont.

Gli ulani furono segnalati a Tracy-le-Val.

Assicurasi che la risposta del Re di Prussia sia attesa oggi.

Thiers partì ieri per Londra, e Crémieux per Tours,

Il vapore *Gange* è partito ieri da Marsiglia per Civitavecchia per ricondurre in Francia gli zuavi pontifici ed altri soldati del Papa,

Gli ambasciatori Lyons, Olozaga e Nigra dichiararono che non lascieranno Parigi.

Parigi, 13.

L'*Electeur libre* dice che il sig. di Washburn domandò al suo governo l'autorizzazione d'intervenire ufficiosamente fra le potenze belligeranti. Il governo americano rispose che, in presenza delle disposizioni della Prussia, ogni passo era attualmente inutile, ricusando Bismarck, per ora, ogni intervento.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 12 settembre 1870, ore 1 pom.

La pressione barometrica è quasi stazionaria, il cielo nuvoloso nel nord e nel centro, ed il mare calmo.

Venti deboli e vari.

Continua il tempo calmo e nebbioso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 12 settembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759,0	mm 758,0	mm 758,0
Termometro centigrado	21,0	26,0	21,0
Umidità relativa	85,0	75,0	85,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	SE debole	SE debole	SE debole

Temperatura massima . . . . + 26 0
Temperatura minima. . . . . + 17,0
Minima nella notte del dì 12 al dì 13 + 18,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Gemma di Vergy* — Ballo: *Armida.*

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Gounod: *Faust.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Fioravanti: *Le Cantatrici villane.*

ARENA NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *Fragilità.*

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 13 *settembre* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	53 80	53 75	53 90	53 80	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	34 90	34 70	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	84 40	84 30	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	75 75	75 60	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	650 —	640 —	— —	— —	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	450 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1850
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	2200	2160	— —	— —	—	—	—
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	306 50	306 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	380
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	54 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	85 50
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	76 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 90	26 86
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista	108 —	107 50
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista	108 »	107 50
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 58	21 57
								Sconto Banca 6 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 53 80-75 cont. — Dei pezzi da 20 lire oro 21 57, 21 58 — Obbl. Beni eccl. 75 75 cont. — Impr. Naz. 84 75 cont. — Az. Banca Tosc. 1850 — Az. SS. FF. Merid 306 50 cont.

Il Sindaco: A. MORTERA.

Segue **ELENCO** *N° 160 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
35	Ceccherelli Buonafede	12 settembre 1810 - Firenze	già stradiere di classe nell'amministrazione del dazio consumo al servizio del municipio di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	4 dicembre 1869	1920 »	1 novembre 1869	L. 1579 77 a carico dello Stato, 92 35 a carico del municipio di Livorno, e 247 88 a carico del municipio di Firenze.
36	Carboni Gaetana	8 agosto 1811 - Firenze	ved. di Giannini Giuseppe già servente alla cappella Pitti, pensionato	Disposizione 31 gennaio 1892 22 novembre 1849	id.	228 48	2 luglio 1869	durante vedovanza.
37	Batalà Carolina	18 aprile 1810 - Napoli	ved. di Chirico Giuseppe già inserv. al Lotto pubblico	14 aprile 1864	id.	171 »	20 aprile 1869	id.
38	Zerilli Caterina	15 dicembre 1833 - S. Stefano	ved. di Calascibetta Gio. Battista già guardafili telegrafico di 1ª classe	id.	id.	300 »	5 gennaio 1869	id.
39	Urso o D'Urso Francesco	13 marzo 1816 - Acri	già guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862 17 maggio 1863	id.	495 »	1 settembre 1869	
40	Pitré Francesco	22 marzo 1807 - Palermo	già brigadiere doganale di mare	id.	id.	720 »	16 novembre 1869	
41	Bari Rosa Maria	21 aprile 1823 - Aquila	ved. di Campodonico Vincenzo già capitano al riposo	3 maggio 1816	id.	340 »	25 giugno 1869	id.
42	Magni Santo	28 marzo 1825 - Sabbionetta	già guardia doganale comune sedentaria	13 maggio 1862 17 maggio 1863	id.	180 »	1 settembre 1869	
43	Viazzo Giovanni	19 ottobre 1821 - Mirano	già aiutante postale a Padova	Dirett. austriache	id.	604 94	1 marzo 1869	
44	Molla Leonzio	13 gennaio 1826 - Colorno	già guardiano del penitenziario di Milano	14 aprile 1864	id.	650 »	—	per una sola volta.
45	Gulotta Rosalia	25 febbraio 1849 - Palermo	orfana del pensionato usciere Cannelo e di Fontana Domenica, premorta al marito	Decreto 25 gennaio 1823	id.	63 75	16 novembre 1868	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
46	Manzoni Giacomo	23 agosto 1795 - Venezia	già saggiatore di garantia presso l'ufficio del marchio in Padova	Dirett. austriache	id.	1555 55	1 ottobre 1869	
47	Bassini Giovanni Battista	21 novembre 1812 - Pavia	già segretario di 1ª classe nella direzione delle gabelle di Brescia	14 aprile 1864	id.	1875 »	1 giugno 1869	
48	Quaresima Luigi	16 dicembre 1821 - Verona	già timoniere guardiano nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	455 »	1 novembre 1869	
49	Valenta Angela	— in Melma	ved. di Righetti Tiburzio quarto mastro della marina austriaca con provvigione	Ordinanza austr. 1 settembre 1858	id.	122 22	—	per una sola volta.
50	Scordilli Giacomo e per esso alla sua vedova Fornasuzzi Caterina erede universale del medesimo	—	già tenente di vascello nella marina austriaca	20 giugno 1851 26 marzo 1865 5 marzo 1868	id.	2250 »	13 novembre 1866 al 21 nov. 1867	verso contemporanea deduzione di quanto ebbe a percepire a titolo d'assegno sul bilancio della marina dal 13 nov. 1866 in poi.
51	Gontero Rosa Felicita Lorenza	23 novembre 1835 - Bussoleno	ved. di Gallo Lorenzo già capo officina della Società delle ferrovie dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	3400 »	per una sola volta	salvo alle finanze dello Stato di ripetere dalla Società dell'Alta Italia quella quota di concorso che può spettare alla medesima nel pagamento della indennità.
52	M jneri cav. Carlo	4 giugno 1820 - Milano	già luogotenente colonnello di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3400 »	1 novembre 1869	
53	Seno Maria	24 gennaio 1807 - Burano	vedova di Amadi Antonio operaio dell'arsenale di Venezia, pensionato	Ordin. della marina austriaca 6 aprile 1866	id.	—	—	L. 8, cent. 55, mill. 552 mensili, durante ved
54	Barbiera Leone Antonio	27 gennaio 1839 - Saluzzo	già sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	500 »	24 ottobre 1869	per anni sei.
55	Molino Giovanni	16 febbraio 1819 - Alba	già furiere nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	522 »	21 novembre 1869	
56	Baraldi Caterina	3 gennaio 1793 - Modena	ved. di Bertoni Angelo già ingegnere di seconda classe d'acque e strade, pensionato	Decreti Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	1360 »	5 id.	durante vedovanza.
57	Vincenti Foscarini nob. Pietro	8 febbraio 1814 - Venezia	già veditore doganale	14 aprile 1864	id.	1555 »	1 ottobre 1869	salva rifusione di quanto avesse percetto per soldo di attività dopo il 30 settembre 1869.
58	Colalto Pietro Giacomo	28 giugno 1814 - Venezia	già nocchiere di terza classe	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	856 »	21 novembre 1869	
59	Chiaromonte Maria	10 luglio 1854 - Ischia	orfana di Ignazio soldato e di Gottuso Ninfa, pensionata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	61 »	7 luglio 1868	durante la minore età e lo stato nubile.
60	Minottini Vincenzo	15 dicembre 1822 - Perugia	già ingegnere capo onorario nel corpo Reale del Genio civile	14 aprile 1864	id.	3377 »	—	per una sola volta.
61	Panario Giovanni	17 aprile 1806 - Genova	già patrone di carana nel porto di Genova	id.	id.	366 »	1 luglio 1869	
62	Denti Marianna	20 luglio 1815 - Crema	ved. di Patrini Luigi già luogotenente, pensionato	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	408 33	18 ottobre 1869	durante vedovanza.
63	Sommio Luigi	18 febbraio 1833 - Ancona	già sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	300 »	27 id.	per anni cinque.
64	Marchi cav. Cesare	13 marzo 1812 - Bologna	già maggiore nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1833 26	1 novembre 1869	
65	Cherin Antonio	25 marzo 1813 - Rovigo	già nocchiere di seconda classe nel corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	892 »	21 id.	
66	Casanova cav. Angelo Goffredo	28 novembre 1822 - Pinerolo	già maggiore di fanteria	id.	id.	2543 33	16 novembre 1869	
67	De Vincenti Foscarini nob. Giovanni	4 settembre 1810 - Venezia	già segretario di seconda classe nell'amministrazione provinciale	Dirett. austriache	id.	2074 07	1 ottobre 1869	
68	De Francesco Cannina Maria	1 dicembre 1813 - Caserta	ved. di Cimino Fausto già capitano, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	340 »	7 agosto 1869	durante vedovanza.
69	Savoldello Antonio	11 maggio 1820 - Venezia	già timoniere nel corpo Reali equipaggi	11 luglio 1852 26 marzo 1865	id.	381 80	16 novembre 1869	
70	Rubino Maria Luisa	24 dicembre 1811 - Palermo	ved. di Grasso Giuseppe furiere maggiore, pensionato	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	241 66	22 ottobre 1869	id.
71	Corica Luigi	29 luglio 1919 - Siracusa	già vicecancelliere della pretura di Mazzarino	14 aprile 1864	id.	495 »	1 id.	
72	Celi Margherita	16 maggio 1841 - Messina	orfana di Gaetano cancelliere di polizia marittima in Messina e di Lo Surdo Grazia, premorta al marito	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	127 50	1 novembre 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
73	Oberty comm. Luigi	4 luglio 1790 - Verincaldo	ispettore di prima classe del Genio civile	14 aprile 1864	id.	5600 »	1 ottobre 1869	
74	Maffoni cav. Luigi	19 settembre 1819 - Sanfré	già sottoprefetto d'Alba	id.	id.	2600 »	id.	
75	Simoni Giovanna Mª Antonia	26 dicembre 1826 - Cagliari	ved. di Carlo Viani già sottocapo guardiano carcerario di seconda classe	id.	id.	1375 »	—	per una sola volta.
76	Cuomo Maria Teresa	26 maggio 1809 - Napoli	ved. di De Vita Giovanni già ufficiale soprannumero di secondo rango della Camera notarile di Napoli	id.	id.	850 »	—	id.
77	Algarotti Elisabetta	4 febbraio 1818 - Bergamo	ved. di D. Francesco Cima già medico carcerario, pensionato	Dirett. austriache	id.	259 25	24 settembre 1869	durante vedovanza.
78	Susini Maria	28 luglio 1809 - Isola Maddalena	ved. di Nicolari cav. Agostino già medico di sanità marittima al riposo	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	373 33	23 luglio 1869	id.
79	Pugno cav. Costantino	15 agosto 1819 - Felizzano	già capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2075 »	16 novembre 1869	
80	Gariglio Antonio	30 ottobre 1824 - Almese	già sergente nella casa Reale invalidi di Asti	id.	id.	455 »	18 id.	
81	Bianchi Pietro	25 gennaio 1840 - Liemo	già soldato di fanteria	7 febbraio 1865	id.	533 33	1 id.	in sostituzione di quella di annue lire 350 assegnata per determinazione Reale 14 maggio 1860.
82	Muscara Trovato Sebastiano	17 marzo 1847 - Riposto	già marinaro di terza classe nel corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	360 »	7 id.	
83	Muschietto Noè Alessandro	2 giugno 1813 - Venezia	già nocchiero di prima classe nel corpo Reali equipaggi	id.	id.	964 »	21 id.	
84	Cattaneo Angelo	25 ottobre 1839 - Bergamo	già sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	666 66	1 id.	per anni cinque.
85	Ansaldi cav. Giovanni Francesco	17 dicembre 1805 Torino	già luogotenente generale di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	8000 »	16 id.	
86	Livizzani Elena Pinasi Nicodemo	9 maggio 1816 - Modena 10 marzo 1853 - Modena	vedova ed orfano di Pinasi Geminiano già applicato di terza classe presso il Ministero dei Lavori Pubblici	12 febbraio 1806 6 agosto 1813 Decis. della Corte 29 ottobre 1869	id.	265 13	1 id.	durante vedovanza della Livizzani ed età minore dell'orfano Pinasi od anteriore eventuale provvedimento concernente il medesimo. Il tutto a termini del suesposto assegno, e previa imputazione di quanto venne percetto dalla vedova in forza della determinazione Reale 26 maggio 1862, che gli concedeva un'annua pens. di lire 230 26, quale pensione verrà ripristinata quando l'orfano raggiunga la maggiore età od ottenga qualche anteriore provvedimento.
87	Par occhia cav. Felice	1 maggio 1817 - Saluzzo	già segretario di prima classe presso il Ministero dei Lavori Pubblici	14 aprile 1864	id.	2475 »	1 dicembre 1869	
88	Griffo Luigi Id. Vittoria Emanuela Id. Mª Vittoria	12 settembre 1859 - Chiaravalle 21 settembre 1860 - Tiriolo 13 luglio 1862 - Sant'Eufemia	orfani minorenni di Francesco già cancelliere di pretura e di Vittoria Lojere, premorta	id.	id.	1866 »	—	per una sola volta.
89	Panizzardi comm. Pietro Carlo	3 dicembre 1802 - Voghera	procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova	id.	id.	8000 »	16 novembre 1869	
90	Bernardi dott. Giuseppe	15 settembre 1824 - Piacenza	già direttore provvisorio della R. Scuola tecnica	Decreto Parmense 2 luglio 1822	id.	760 41	1 ottobre 1869	
91	Carotti Clemente	2 novembre 1811 - Firenze	vicestradiere al dazio consumo	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1344 »	1 novembre 1869	cioè 10 73 a carico dello Stato, 3 91 a carico del municipio di Lucca, e 266 22 a carico del municipio di Firenze.
92	Piccioni nob. Francesco	20 maggio 1811 - Bozzolo	già giudice di tribunale civile e correzionale riposato col titolo di vicepresidente	14 aprile 1864	id.	2524 »	1 dicembre 1869	
93	Branco Raffaela	18 febbraio 1819 - Santa Maria Capua Vetere	ved. di Toro Giovanni già commesso di stralcio di tribunale civile e correzionale, pensionato	id.	id.	240 »	1 novembre 1869	durante vedovanza.
94	Giovannetti Luigi	3 giugno 1820 - Lucca	già capo operaio nelle manifatture dei tabacchi	Tosc. 29 nov. 1849 art. 3 S[illegible] decis 8 giugno 1829	id.	1080 »	id	
95	Altobello Elisabetta Fortunata	12 aprile 1800 - Teclieto	ved. di Pellegrino Tomaso guardia dei dazi indiretti	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	68 »	10 luglio 1868	id.
96	S.inetto Antonio	24 giugno 1822 - Borgo Novo	già sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862 17 maggio 1863	id	390 »	1 dicembre 1869	
97	Massa Clarice Maria Id. Filomena Id. Elisa Id. Mª Raffaela	10 novembre 1826 - Campobasso 21 dicembre 1836 - Id. 31 dicembre 1840 - Id. 4 luglio 1843 - Id.	orfane di Giovanni Vincenzo impiegato di Camera notarile e di Nardone Maria Luigia, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	127 50	17 agosto 1869	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
98	D'Ecclesiis Francesco Paolo	27 marzo 1826 - Napoli	uffi. soprannumero della cessata segreteria generale di Stato di Napoli	14 aprile 1864	id.	1211 »	—	per una sola volta.
99	Bajona Dorotea Id. Giovanna	12 maggio 1869 - Palermo 13 agosto 1816 - Id.	orfane di Baldassarre capo sezione della tesorer. generale di Palermo e di Abate Maria Concetta, pensionata	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	425 »	2 ottobre 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
100	Pascale Apollonia	21 marzo 1828 - Montella	vedova con prole minorenne di De Filippis Felice già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	90 »	4 febbraio 1869	durante vedovanza.
101	Bagatta Augusto	13 marzo 1832 - Lodi	già sottobrigadiere doganale di terra	id.	id.	195 »	1 agosto 1869	
102	Ceraso Michele Id. Giulietta Id. Giuseppe Maria Id. Costantino Id. Almerinda	2 gennaio 1853 - Marigliano 24 agosto 1855 - Marcianisa 23 settembre 1857 - Id. 9 agosto 1859 - Id. 8 aprile 1862 - Id	orfani minorenni di Salvatore già cancelliere di pretura e di Tag iaferri Carmela, pensionata	—	id.	426 »	29 settembre 1867	durante la minore età, e per le femmine altresì durante lo stato nubile.
103	Patarazzi Cristoforo	19 novembre 1816 - Riolunato	già scrivano di prima classe alla direzione delle Gabelle di Parma, in aspettativa	16 aprile 1864	id.	1148 »	1 ottobre 1869	dichiarando nullo come non avvenuto il precedente decreto 27 luglio 1867, n. 3464, col quale venne assegnata una indennità di lire 3600.
104	Filizzola Antonio	2 gennaio 1827 - Cieriano	già guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862	id.	165 »	1 febbraio 1869	
105	Bianchi Giovanni Battista	7 aprile 1819 - Castelletto d'Orba	già sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	390 »	1 dicembre 1869	
106	Scaparone Angelo	15 maggio 1818 - Levanto	già brigadiere doganale di mare	13 maggio 1862	id.	720 »	id.	
107	Conte Giosuè	28 gennaio 1808 - Rivai	già sottobrigadiere doganale attivo di terra	13 mag. 62 - 14 apr. 64	id.	585 »	id.	
108	Perrotta Giovanni	19 marzo 1824 - Chiajano	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	180 »	1 novembre 1869	
109	Dondena Margherita	7 dicembre 1827 - Vigevano	ved. di Laurella Paolo già capo convoglio nelle ferrovie dello Stato, quindi al servizio della Società dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	1375 »	per una sola volta	salvo alle finanze dello Stato di ripetere dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia quella quota di concorso che può spettare alla medesima nel pagamento di tale indennità.
110	Fantoni Francesco	27 gennaio 1828 - Oleggio	già brigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	210 »	1 dicembre 1869	
111	Luciano Vincenzo	21 ottobre 1824 - Secondigliano	già guardia doganale scelta di terra	id	id.	360 »	1 novembre 1869	
112	Dolce Raffaele Id. Maria Id. Anna Maria	19 luglio 1858 - Napoli 23 gennaio 1863 - Napoli 31 luglio 1865 - Napoli	orfani minorenni di Angelo già uff. di stampa nell'amministrazione del Lotto e di Gumina Giuseppa, premorta al marito	14 aprile 1864	id.	102 »	—	per una sola volta.
113	Troysi Giovanna Eugenia Id. Maria Luisa	5 dicembre 1802 - Minervino 21 novembre 1811 - Minervino	orfane del pensionato giudice Michele Troysi e di Giacinta Santarelli premorta al marito	Decreto 3 maggio 1816	id.	170 » 170 »	4 dicembre 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione.
114	Lo Squiglio Vittoria	31 gennaio 1137 - Palermo	vedova di Buccellato Giuseppe già caposezione della Tesoreria di Sicilia, pensionato	25 gennaio 1823	id.	425 »	21 agosto 1869	durante vedovanza.
115	Calvi Adelaide Id. Caterina Id. Giulia Id. Enrica	9 marzo 1833 - Torre Annunziata 17 luglio 1839 - Capua 9 agosto 1841 - Napoli 28 ottobre 1843 - Capua	orfane del 1° tenente Calvi Ignazio e di Gagliardi Marianna, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	51 » 51 » 51 » 51 »	26 id.	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un' annata di pensione.
116	Pannone Anna	11 agosto 1805 - Castel Morone	vedova di Chirico Catello già guardaboschi, pensionato	16 luglio 1817 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	85 »	1 luglio 1869	durante vedovanza.
117	Silvestri Itala Liberata Attilia	2 ottobre 1863 - Brescia	orfana di Silvestri Ulisse già brigadiere doganale e di Franchi Luisa premorta al marito	13 maggio 1862	id.	105 »	1 febbraio 1869	durante lo stato nubile e la minore età.

(Continua)

2957

SOCIETÀ ANONIMA DEL *GRAND HÔTEL* DI FIRENZE

I signori azionisti della Società del *Grand Hôtel*, a termini dell'art. 29 dello statuto, sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 8 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane, in via Cavour, n. 11, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° presentazione dei conti.
2° Nomina del Consiglio di amministrazione.
3° Nomina dei revisori del bilancio.
4° Proposte del Presidente del Consiglio per le misure da adottarsi circa il successivo andamento della Società.

A' termini dell'art. 32 dello statuto i soci, per poter intervenire all'adunanza, dovranno depositare le loro azioni tre giorni avanti a quello stabilito per l'adunanza presso la cassa della *Società Generale di Credito Provinciale e Comunale*, in via Cavour, n. 9, dalla quale riceveranno il certificato di deposito che deve loro servire per avere accesso all'adunanza.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente G. SERVADIO.

BANCA D'INDUSTRIA OPERAIA

Nell'assemblea generale del 4 settembre, tenuta dagli azionisti della Banca suddetta, furono quasi all'unanimità prese le seguenti deliberazioni:

1ª Fu destituito il signor Casimiro Mari dalle funzioni di Direttore.

2ª Fu sospeso tutto il Consiglio di Direzione, con riserva però, tanto a riguardo del primo che del secondo, di agire anche legalmente, occorrendo, per la rifusione dei danni cagionati alla Banca, nelle proporzioni che verranno stabilite secondo la responsabilità che ciascuno possa avere avuto negli interessi sociali.

3ª Nominò una Giunta esecutiva per il riordinamento dell'amministrazione e per dirigere gli affari fino alle nuove elezioni, la qual Giunta chiamò a reggente la Direzione il signor Leopoldo Ciancolini.

Firenze, li 10 settembre 1870.

2959 **La Giunta Esecutiva.**

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA 2963

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si porta a pubblica notizia che il Consiglio d'amministrazione della Società per la Regìa cointeressata dei Tabacchi procederà il giorno 1° ottobre prossimo venturo, in una delle sale degli uffici centrali della Società, situati in Firenze, via Sant'Egidio, n. 24, alla pubblica estrazione della lettera rappresentante la 4ª serie delle obbligazioni sociali, che dovrà essere rimborsata a far tempo dal 1° gennaio 1871, e ciò a mente degli articoli 22 degli statuti sociali e 39 del regolamento per l'esecuzione della convenzione 25 luglio 1868.

Firenze, 12 settembre 1870.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 35ª *dell'anno* 1870. 2885

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	371	420	91.225 40	102,579 33
Depositi diversi	32	53	55,793 56	56,968 18
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	118,196 »	5.124 50
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	»	9,500 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			265,214 96	174,172 01

Nota per assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento in data 28 giugno ultimo, sulle instanze di Peirano Nicoletta fu Giuseppe vedova di Giuseppe Vaccaro, anche a nome e quale amministratrice dei suoi figli minori Angelo, Geronima, Rosa e Benedetta fu detto Giuseppe Vaccaro, residente a San Pietro di Rovereto, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione delli 15 giugno 1870, mandò assumere informazioni sulla assenza di Giuseppe Vaccaro fu Pellegro, e di costui figlio Pellegro, domiciliato in ultimo luogo nella detta villa di San Pietro di Rovereto, comune di Zoaglio, circondario di Chiavari, migrato per le Americhe or fanno undici anni.

Chiavari, 10 settembre 1870.

2947 F. QUESTA, proc.

Avviso. 2948

Dietro ricorso di Garuti Giuseppe fu Angelo di Modena, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 9 luglio 1870, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza del di lui zio paterno Filippo fu Sante Garuti della stessa città, il tribunale civile di Modena con provvedimento delli 8 agosto prossimo passato ha ordinato che sieno assunte le opportune informazioni per gli effetti di cui all'art. 23 del Codice civile.

Modena, 5 settembre 1870.

GAMBIGLIANI ZOCCOLI sost. BACCARINI.

ERRATA CORRIGE.

Nei n 243 e 246 della *Gazzetta Ufficiale*, all'avviso di n 2866, ove si legge *Rocco del fu Vincenzo Ghilli*, si legga invece *Rocco del fu Vincenzo Guidi*; e dove si legge *Angelo del fu Gaspero Pugni* si legga invece *Angelo del fu Gaspero Pagni*.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento settanta, il giorno otto (8) del mese di settembre in Lodi

Il signor nobile avvocato Michele Caffi, qual giudice delegato del Regio tribunale civile e correzionale in Lodi, alla liquidazione del fallimento del fu Gaetano Poli-Corazza, autorizzava la citazione per pubblici proclami di tutti i creditori attualmente interessati in detto fallimento col seguente

Al n. 5061 Repertorio.

Decreto.

Veduti gli articoli 141, 146 del Codice di procedura civile italiano,

Si avvertono i creditori insinuati nel fallimento del fu Gaetano Poli-Corazza essere eglino convocati a comparire nel giorno quindici (15) del prossimo futuro ottobre 1870, ad ore 11 antimeridiane, in questo tribunale nell'aula del sottoscritto delegato per procedere regolarmente e nuovamente alla nomina dei delegati concorsuali, e per provvedere ad altri bisogni dell'amministrazione, specialmente in riguardo alla custodia ed all'impiego del danaro, all'immediata alienazione delle attività concorsuali, ed a quelle proposizioni di definizione totale che venissero nel frattempo avanzate; coll'avvertenza che la deliberazione sarà presa a maggioranza di voti, dedotta dal rispettivo importare dei crediti insinuati, e che il voto degli assenti si valuterà in addizione alla maggiorità di quello dei presenti giusta i §§ 88, 89, 140 del regolamento di procedura civile ex-austriaco tuttora in tale materia vigente.

Si avvertono pure che eziandio con adesione del Pubblico Ministero venne autorizzata la citazione per pubblici proclami di essi creditori già nominativamente indicati nell'editto in data 16 aprile anno corrente al num. 44, riportato nella citazione Valdonio in data 21 dello stesso mese, ordinandosi la personale notificazione del presente ai creditori conte Antonio Barni di Lodi, dottore Pietro Mola di Codogno, ed al curatore avvocato De Righetti, ed ordinandosi pure l'inserzione della nuova citazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale di Lombardia che si pubblica in Milano

Lodi, addì 2 settembre 1870

In originale: il giudice delegato.
Firmato: Avv Michele Caffi.
Firmato: Rossi, canc.

Repertorio n 5762, con marca da bollo da lire una annullata dalla cancelleria del tribunale di Lodi.

In forza quindi ed esecuzione del surriferito decreto, oltre ai signori conte Antonio Barni di Lodi, dottor Pietro Mola per la delegazione, ed avvocato Carlo de Righetti, curatore alle liti di detto fallimento, i quali risultano citati in via ordinaria, io sottoscritto, usciere presso il R tribunale civile e correzionale in Lodi, cito col mezzo dei presenti pubblici proclami Alpi Luigi - Antozzi Carlo - Bignami Giovanni ed Isidoro - Bignami Vincenzo - Bulloni Luigi - Eredi fu Corazza Marianna - Corazza Giovanni Battista - Fiorentini Pietro - Cecconi Giuseppe - Fornaroli Giacomo - Galmuzzi Giuseppe - Ganelli Luigi - Eredi Ghisalberti fu Antonio - Gnocchi Angelo - Gnocchi Giuseppe - Goldaniga Marcello - Grecchi Paolo - Dottor Grossi Luigi - Guaitamacchi Vincenzo - Eredi di Lanati Margherita - Grossi Giovanni Battista - Monticelli Luigi - Narra Paolo - Pallavicini marchese Giorgio - Poli Giovanna - Razzetti Giuseppe - Sant'Agostini Giovanni - Scaccini Virgilio - Scala Giacomo - Tansini Luciano - Furiosi Rosa - Giovanni Battista ed Enrico fratelli Goldaniga fu Bassano Luigi - Tosgòbbi Ignazio - Valeri Giuseppe - Lodovico Grossi per le proprie linee maschili, tutti del mandamento di Codogno - Municipio e Congregazione di Carità in Maleo - Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Maleo - Montani Giuseppe - Coniugi Ciniselli - Antonia e Giulia Grossi del mandamento di Maleo - Balestrieri Giovanni in Sofarolo, provincia di Cremona - Bonati Giuseppe - Sartori Eugenio - Cogrossi Luigi - Rapellini Spirito del mandamento di Cremona - Eredi fu Borsa Luigi - Cabrini Pietro - Caserini eredi fu Lorenzo e Gaetano - Caserini Francesco - Massimini Giuseppe - Sissani Luigi del mandamento di Casalpusterlengo - Bignami Saverio - Caperdoni Felice - Marchi dottor Carlo - Mainetti Luigi - Marietti Angelo di Milano - Calembrum dottor Mercure in Parma - Ciboldi Luigi in Soresina - Cesare Goyon in Boffalora - Lanati dottor Giuseppe e Tassi avvocato Lorenzo in Piacenza - Maggi conte Onofrio in Brescia - Eredi fu Secondi Paolo in Casalmaiocco - Valcarenghi Marco in Gerra di Pizzighettone - Eredi fu Zanaboni Giovanni Battista in Villanova, mandamento di Borghetto - Corazza Angelo di Motta Vigana e Corazza Costantino di Ossago, mandamento di Borghetto - Poli Jabella in Rottefreno, mandamento di Castelsangiovanni, provincia di Piacenza - Eredi fu Antonietti Giovanni - Bassi Luigi - Bassi Antonio - Bocconi dottore Vincenzo - Avvocato Luigi Scotti - Eredi del fu Bozzi dottor Giacomo - Buzzi Rosa - Eredi fu Caccialanza Giovanni - Cavaliere avvocato Paolo Martini, curatore alle liti, e ragioniere Ernesto Vignati, amministratore del fallimento di Cagnola Giuditta - Catella Giuseppe Maria - Cattaneo Giuseppe - Eredi fu Cesari Francesco - Eredi fu Coralli Giuseppe - Conca Francesco - Giuseppe ed Angelo Corazza - Cavaliere Crocciolani dottor Settimo - Eredi fu Dossena Marcello - Fabbriceria di San Lorenzo - Congregazione di Carità in Lodi - Eredi fu Ferrari Francesco - Fontanella sorelle Marianna - Beatrice ed Antonia - Eredi fu Formenti Domenico - Franchi Giuseppe - Goy Fanni Giovanna Ghinella fu Melchiore - Omati ingegnere Carlo - Omati Carlo - Piontelli Francesco - Eredi fu Quaroni Colomba - Regorda Luigi - Robiati ingegnere Alberto - Sianesi avvocato Alessandro - Eredi fu Francesco Senchia - Silva donna Paola maritata Erlisca - Staffini Giacomo - Tisacchi Andrea - Vignati Bassano - Eredi Vigorelli Lorenzo - Wilmant Enrico, creditori attualmente interessati nel concorso Poli-Corazza a presentarsi nel giorno 15 ottobre prossimo venturo, alle ore 11 mattina, avanti il prefato signor giudice delegato nobile avvocato Michele Caffi nel sullodato tribunale di Lodi per trattare e deliberare sugli oggetti indicati nel suddetto decreto, colle avvertenze e diffide in esso determinate.

L'usciere
2955 VALDONI CARLO.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 20 agosto 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . . L.	151,297,134 53
Esercizio delle zecche dello Stato . . »	13,907,029 77
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) . . . »	36,150,250 »
Portafoglio . . . »	264,773,714 33
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	46,834,964 30
Effetti all'incasso in conto corrente »	340,158 78
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febbr. 1856) »	175,874 56
Immobili . . . »	7,601,689 72
Azioni da emettere . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni . . . »	4,550 »
Debitori diversi . . . »	7,289,692 47
Spese diverse . . . »	1,873,154 98
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »	433,333 40
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, in cassa . . . »	32,940,300 »
Depositi volontari liberi . . . »	185,890,537 88
Depositi obbligatori e per cauzione »	27,490,776 03
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 450 milioni in biglietti (R. decreto 11 agosto 1870) . . . »	450,000,000 »
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 50 milioni in oro (R. decreto 11 agosto 1870) . . . »	3,500,000 »
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »	32,218,880 »
	L. 1,299,026,015 75

PASSIVO.

Capitale . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . »	795,865,262 60
Id. somministrati agli stabilimenti. di circolazione . . . »	36,450,250 »
Fondo di riserva . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile . . . »	»
Tesoro dello Stato conto corrente Non disponibile . »	39,376,325 64
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . »	22,576,610 03
Id. (non disponibile) id. . . . »	23,773,343 30
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) . . . »	6,092,169 15
Mandati e lettere di credito a pagarsi . »	1,178,960 88
Dividendi a pagarsi . . . »	1,139,750 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »	35,913 15
Creditori diversi . . . »	6,865,598 48
Deposito obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . »	32,940,300 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	213,381,313 91
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . »	1,403,556 16
Benefizi del semestre in corso . . . »	1,946,661 95
	L. 1,299,026,015 75

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito*
2884 G. Mirone.

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

Avviso.
(*2ª pubblicazione*)

Il sottoscritto previene il pubblico che nella mattina del dì 24 settembre prossimo, nel di lui studio in Santa Croce sull'Arno, via San Michele Arcangelo, num 149, a ore 10 antimeridiane sarà proceduto alla vendita volontaria di una casa con orto, ed altra casetta annessa in Santa Croce suddetta, in via provinciale Francesca, ai numeri 121, 122, appartenenti ai signori Pellegrino, Francesco, Giuseppe e Turo Turi.

Per le indicazioni di vendita ed altri schiarimenti dirigersi al sottoscritto.

Santa Croce sull'Arno, di studio li 16 agosto 1870.

L'Ufficiale incaricato
2954 CESARE MANNINI, notaro.

Avviso di smarrimento.

La sottoscritta, mentre rende noto che sotto di 8 corrente le è stato perduto od ha smarrito il proprio portafogli contenente, unitamente ad altri valori, un *Pagherò* della somma di lire italiane mille, in data 28 giugno prossimo passato, con scadenza a quattro mesi, con domicilio in Firenze via dell'Ariento, n. 19, da lei accettato insieme al proprio fratello Antonio Conti, e garantito con gira dal signor Giuseppe Natali, dichiara che il detto *Pagherò*, stato già rimborsato al nominato signor Natali, siccome annullato ed inefficace a tutti gli effetti di ragione.

Firenze, li 10 settembre 1870.

2961 CAROLINA CONTI ved. BELLI.

Tribunale civile di Casale Monferrato
ff. di Tribunale di commercio.

Nella fallita Gattinara Scagliotti, in verbale di adunanza cinque corrente settembre, sonosi adottati i seguenti provvedimenti:

1° Si deputò l'ingegnere Enrico Bertana a perito per il riparto ed applicazione ai creditori ammessi e giurati secondo le basi stabilite negli ante atti delle somme liquide con prefissione al medesimo per tale effetto di giorni quaranta successivi al dieci corrente fissato pel suo giuramento.

2° Si prefissero giorni venti posteriori al deposito della sua relazione da notificarsi per le eccezioni che gl'interessati credessero di farvi, e nel difetto di esse si autorizzò il sindaco nella persona della ditta Long di Torino a riscuotere dai debitori le somme liquide, e farne la distribuzione e pagamento in conformità della relazione non contrastata.

3° Venne autorizzato il sindaco a procurare privatamente la realizzazione ed esazione di due somme di lire 58 43, e di lire 565 80 illiquide, e fissata nuova adunanza pel trentuno dicembre prossimo venturo avanti il giudice delegato signor cavaliere avvocato Toesca per quelle ulteriori disposizioni che fossero necessarie.

Casale, 9 settembre 1870.

2952 LUIGI RAFFALDI, ff canc.

Estratto.

Mediante pubblico istromento del dì 14 maggio 1870, rogato il notaro ser Pellegrino Niccoli, registrato a Firenze il 25 detto, reg. 30, foglio 187, n. 2421, con L. 1 10 da Maffei, le illustrissime signore Anna del fu signor Vincenzo Martini vedova del signor Antonio Naldini, Fiammetta di detto fu signor cav. Antonio Naldini, Giuseppa dello stesso fu signor cav Antonio Naldini vedova del signor cavaliere barone Antonio Rossi, tutti possidenti domiciliati, la signora Anna Martini vedova Naldini e Giuseppa Naldini vedova Rossi a Firenze, e la signora Fiammetta Naldini a Prato-Bisenzio, procederono a ratificare la espropriazione per pubblica utilità operata a loro carico fino dal dì 9 giugno 1863 per la costruzione della strada ferrata da Firenze ad Arezzo, e riconobbero il passaggio nella Società delle Strade Ferrate Romane dei seguenti beni, cioè:

Un corpo di terra posto nella comunità di Bucine, popolo di San Martino a Levane, luogo detto il Colto, dell'estensione totale di braccia quadre toscane 13,728 pari a metri quadri 4,675 75, e consistente in parte di due appezzamenti di terra lavorativi, vitati, pioppati e gelsati, il primo dei quali è stato occupato per braccia quadre toscane 6,756, pari a metri quadri 2,301,09, ed il suo perimetro è circoscritto da beni appartenenti a Romanelli Giovanni mediante fosso, dalle rimanenze dell'appezzamento per due lati, e da possessi spettanti a Salimbeni Gio. Battista, salvo se altri, ecc., ed è descritto all'estimo della comunità del Bucine in sezione A, particelle 183 e 184, articolo di stima 139, della totale estensione di braccia quadre toscane 16,955, pari a metri quadri 5,774 83, con rendita imponibile di toscane L. 9 80, pari a italiane L. 7 63.

Il secondo appezzamento è intersecato da Borratello ed è rimasto occupato per braccia quadre toscane 6,972, pari a metri quadri 2,374 66, confinato da proprietà attenenti a Salimbeni Gio. Battista, da borratello, dalle rimanenze dell'appezzamento per più direzioni, da Sancasciani dottor Francesco, e da strada comunale, salvo se altri, ecc, ed è descritto all'estimo della comunità suddetta in sezione A, particelle 210, 214 e 215, articoli di stima 158, 162 e 163, della totale estensione di braccia quadre toscane 50,997, pari a metri quadri 17,369 58, con rendita imponibile di toscane L. 53 95, pari a italiane L. 45 32.

Fu riconosciuto che pella espropriazione sofferta, danni, indennità o quant'altro è dovuto alle prefate signore Naldini in tutto e per tutto la somma di L 1,810 60, più i frutti alla ragione del cinque per cento all'anno su L. 1,423 36 dal dì 9 giugno 1863, e su L. 387 24 dal 16 marzo 1864 fino al saldo totale, da pagarsi tali somme o frutti nel termine e colle condizioni di che in detto istrumento, previa però la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* agli effetti di che nella legge del 25 giugno 1865, è previa ancora le giustificazioni e le formalità di che in detta legge, e ratificate nell'istrumento suddetto.

La trascrizione fu operata all'uffizio della Conservazione delle Ipoteche di Arezzo nel dì 19 luglio 1870, vol. 22, art. 113.

Firenze, li 12 settembre 1870.

2953 Dott. F. POZZOLINI.

R. INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN VENEZIA

Avviso d'asta per vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, a termine della legge *15 agosto 1867*.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 20 settembre 1870, nel locale della Giunta municipale in San Donà di Piave, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto presso le casse delle ricevitorie demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle tesorerie provinciali nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari; e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. presso la sezione 1ª di questa Intendenza di finanza.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà, a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C	SUPERFICIE in antica misura locale Pert. cens.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
513	1366	Cavazuccherina	Mensa patriarcale di Venezia	Possessione sita alla Fornera, di campi trevisani 517 0 019, con fabbricati in essa esistenti, divisa in due corpi di terra, coll'estimo catastale complessivo di austr. L. 3,784 30, così distinti: 1°. Corpo di terra con grande casa domenicale e fabbricati colonici, che confina: a levante, collo scolo consorziale detto Bova dei Pali, ed il così detto argine di San Marco; a mezzodì, collo scolo consorziale detto Passerella; a ponente, collo scolo detto Fossa Spin di metà colla ditta Campagna; ed a tramontana, coll'argine erariale. Descritto in catasto del comune censuario di Cavazuccherina, a sinistra coi mappali numeri 639 porzione, 7[illegible]3, 1054, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1067, 1068, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, 1074, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1082, 1087, 1089, 1090, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1099, 1102, 1103, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 2090, 2392, 2393, 2394 e 2421, coll'estimo catastale di austr L. 3,779 93	266 58	2665 80	120314 70	12031 47	5(0	
				2° Corpo di terra a prato e pascolo, che confina: a levante, collo scolo consorziale detto Bova dei Pali; a mezzodì, coll'argine erariale; a ponente, con fondi della ditta Campagna; ed a tramontana, col fiume Piave Nuova. Descritto in catasto del comune censuario come sopra ai mappali numeri 1088, 1101, 1107, 1109, coll'estimo catastale di austriache L. 4 37 (Affittanza 28 agosto 1863, Atti Paulucci a Gujotto Pietro cessa col 10 novembre 1872) . .	2 34	23 40				
				NB La suddetta possessione è aggravata di servitù di passaggio a favore di altri proprietari limitrofi, e di quartese per tutti i terreni ad aratorio e risaia. Si fa avvertenza che i mappali numeri 2392, 2393 e 2394, trovansi allibrati in censo alla ditta Demaniale Nazionale usufruttuario, ed Erario civile, ramo pubbliche costruzioni, di Treviso, proprietario. Il casolare a levante della casa colonica è di asserita proprietà dell'affittuale signor Gujotto Pietro, il quale avrà pure diritto alla rifusione, da parte dell'acquirente, della porzione delle spese incontrate per la costruzione dell'aia esistente avanti la casa domenicale. Vi esiste pure altro casolare con pareti di legname e coperto di paglia di asserita proprietà del colono Talon Domenico.						

2956 Venezia, 30 agosto 1870. *Il R Intendente*: GUAITA.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA